

LA COLLEZIONE NUMISMATICA
DI DON FELICIANO MARINI
NELLA BIBLIOTECA «L. IACOBILLI» DI FOLIGNO.

Presso la Biblioteca «L. Iacobilli» di Foligno è conservata una collezione di monete formata nei primi decenni di questo secolo da don Feliciano Marini e da questi lasciata alla sua morte, avvenuta nel 1951, al Seminario Vescovile di Foligno.

L'unica notizia a stampa che la riguarda è data da Giuseppe Chiaretti¹, il quale accennando a collezioni umbre da lui visitate intorno al 1960 afferma: «Va pure segnalata la moderna collezione di monete romane del folignate don Feliciano Marini, conservata, seppure un po' malconcia, nella biblioteca Iacobilli».

La collezione, che si credeva dispersa, nel 1966 era collocata nella Biblioteca del Seminario², da dove venne fatta trasferire per motivi di sicurezza dall'attuale direttore della Biblioteca stessa, mons. Francesco Conti, al quale si deve la sua conservazione³.

Di essa nel 1969 il Chiaretti diceva⁴: «È di formazione recente (1942) ed è conservata entro uno stipo a cassettoni. In origine comprendeva circa 1900 monete antiche, per la maggior parte romane e solo un centinaio greche descritte con una certa accuratezza in un catalogo ms. allegato al medagliere: durante la guerra, però, molte monete sono andate perdute».

Don Feliciano Marini, nato a Foligno il 27 ottobre 1883, durante la prima guerra mondiale fu cappellano militare e fu al fronte dal 1915

* Ricerca finanziata dall'Università degli Studi di Perugia (fondi 60%).

¹ G. CHIARETTI, *La cultura archeologica e numismatica in Umbria nel secolo XVII attraverso l'opera di Durante Dorio*, in *Boll. Dep. Umbria* LXVII, 1969, pp. 5-169, in part. p. 133: si veda anche la tesi di laurea di Adriana Sensi dal titolo «*Fulginia: una ricerca di topografia antica*», discussa presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1965-1966 relatore prof. Antonino di Vita, inedita, pp. 134 ss.. Ringrazio l'amica dott.ssa Agnese Massi per avermela segnalata.

² G. CHIARETTI, *La cultura archeologica*, cit., p. 133, nota 17; A. Sensi, *Fulginia*, cit., p. 136;

³ Ringrazio mons. Francesco Conti per le informazioni e per la disponibilità.

⁴ G. CHIARETTI, *La cultura archeologica*, cit., p.133, nota 17.

a tutto il febbraio del 1918, quando venne trasferito nell'ospedale militare di Foligno⁵. Nel 1927 fu nominato Canonico del Capitolo Cattedrale di Foligno e fu insegnante di storia presso il Seminario.

Il 24 gennaio 1931 fu nominato dal Comando Generale della Milizia Volontaria di Sicurezza Nazionale cappellano militare della 103^a Legione, con sede a Foligno, e con il grado di Centurione e nell'aprile dello stesso anno fu insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia⁶. Il 28 maggio del 1932 celebrava il Giubileo sacerdotale⁷.

Durante l'ultima guerra fu di nuovo cappellano militare e prese parte alla campagna di Africa del 1935 e 1940 e per le sue benemerite ricevette l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Coloniale e della Croce al valore militare. Nel 1950 fu promosso alla Dignità capitulare di Primicerio della Cattedrale⁸.

Cultore di storia locale ed ecclesiastica, don Feliciano Marini è autore di alcune opere a stampa tra cui «Fiamenga e le sue chiese», pubblicata a Foligno nel 1927 e «I vescovi di Foligno. Cenni biografici», pubblicata a Veduggio (Treviso) nel 1948.

La collezione attualmente è costituita da circa 1500 esemplari: comprende monete prevalentemente romane, che dalla prima età repubblicana arrivano alla caduta dell'impero romano d'Occidente, corrispondente alle emissioni di Arcadio e Onorio oltre a un piccolo gruppo di monete greche e un centinaio di monete recenti.

Sono nella grande maggioranza di bronzo, mentre in argento è presente un piccolo nucleo di denari dell'età repubblicana che si distribuiscono nel II e I sec. a.C.; la loro conservazione in generale è assai cattiva e allo stato attuale parte di esse sembrano pressoché illeggibili.

Da un regolare inventario conservato nella Biblioteca Iacobilli insieme alla collezione, redatto dallo stesso don Marini nel 1942 (*vedi fig. affianco*), risulta una consistenza complessiva di circa 1600 esemplari⁹, e una distribuzione in 24 Tavole, tuttora mantenuta.

Assai interessante è il gruppo delle monete greche: ne fanno parte

⁵ Nella biblioteca Iacobilli sono conservati alcuni quaderni manoscritti del Marini (senza collocazione) dai quali ho tratto le notizie che riporto e che qui cito come Quad. VIII, cc. 195-197.

⁶ Quad. VIII, c. 224-225.

⁷ Quad. VIII, c. 227.

⁸ Una scheda biografica appare nel necrologio pubblicato in *Gazzetta di Foligno*, a. 66, 1 settembre 1951, n. 34, p. 1.

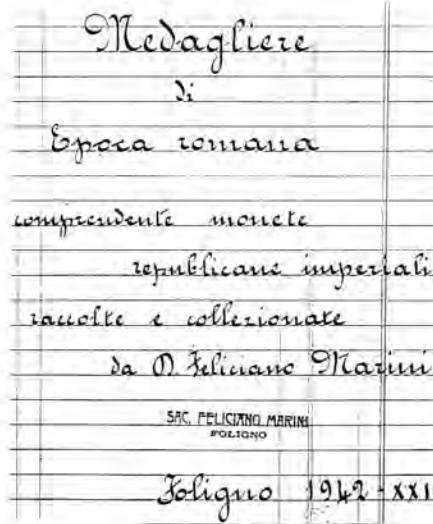
⁹ La consistenza complessiva di 1900 esemplari citata dal Chiaretti (*La cultura archeologica*, cit., p. 133) non risulta dall'inventario del Marini.

una cinquantina di esemplari appartenenti alle zecche di ambito magno greco, italiota e siceliota, di ambito greco proprio e microasiatico e alle zecche dell'Africa settentrionale.

Circa la provenienza delle monete, non vi sono dati certi. Dai manoscritti di don Marini consultati presso la biblioteca L. Iacobilli non sono emerse fino ad ora informazioni in tal senso: si può solo pensare che da appassionato raccoglitore quale era, abbia cercato di arricchire la sua collezione anche negli anni in cui fu in Etiopia e che quindi gli esemplari delle zecche dell'Africa settentrionale presenti possa-

no essersi aggiunte in quel periodo. Che a Foligno abbia continuato a incrementare la sua raccolta è certo ed è stato supposto che gran parte di essa provenisse dalla città e dal territorio¹⁰.

Nel 1951, alla sua morte, la collezione numismatica passò al Seminario Vescovile insieme alla sua biblioteca. Ne facevano parte, e sono tuttora presenti nella biblioteca Iacobilli, diverse opere di argomento numismatico, quelle maggiormente utilizzate dai collezionisti del tempo: i manuali Hoepli di Solone Ambrosoli e di Francesco Gneccchi¹¹ e gli studi di Gennaro Riccio sulla monetazione romana repubblicana¹².



Frontespizio del registro di inventario

¹⁰ A. SENSI, *Fulgina*, cit., p. 136.

¹¹ S. AMBROSOLI, *Manuale di Numismatica*, Milano 1904 (Bibl. Iacobilli N 868); ID., *Atlantico di Monete Papali moderne*, Milano 1905 (Bibl. Iacobilli N 873); F. GNECCCHI, *Monete romane. Manuale elementare*, Milano 1907 (Bibl. Iacobilli N 869); ID., *I tipi monetari di Roma imperiale*, Milano 1907 (Bibl. Iacobilli N 3076); S. AMBROSOLI- F. GNECCCHI, *Manuale elementare di Numismatica*, Milano 1915 (Bibl. Iacobilli N 871); S. RICCI, *Monete Greche*, Seconda edizione completamente rifatta del Manuale «Monete Greche» di S. Ambrosoli, Milano 1917 (Bibl. Iacobilli...).

¹² G. RICCIO, *Le monete delle antiche famiglie di Roma fino all'Imperatore Augusto inclusivamente co' suoi zecchieri, dette comunemente consolari*, Seconda edizione notabilmente accresciuta, Napoli 1843 (Bibl. Iacobilli R 328/1); ID., *Repertorio ossia descrizione e Tassa delle monete di città antiche comprese ne' perimetri delle Province componenti l'attuale Regno delle Due Sicilie e di qua del Faro*, Napoli 1852 (Bibl. Iacobilli 328/2); ID., *Le monete attribuite alla zecca dell'antica città di Luce-*

La raccolta è interessante ed esige uno studio approfondito. Gli esemplari che la compongono offrono una buona panoramica della monetazione romana, e una buona campionatura della monetazione greca, così rara nelle collezioni umbre note¹³.

È noto nella città un forte interesse per il collezionismo numismatico, e non sono irrilevanti i rinvenimenti monetali verificatisi nel centro e nei dintorni dei quali si ha notizia: ritrovamenti monetali si verificarono infatti nell'area dell'attuale *Stazione ferroviaria* (fig. 1, n. 3), durante i lavori di ampliamento delle strutture di servizio¹⁴ e nella vicina via Trasimeno (fig. 1, n. 4), durante i lavori di costruzione del quartiere INA Casa, nel 1963, fu rinvenuto un tesoretto di monete di età tardo repubblicana distrutte nei lavori di sbancamento prima dell'intervento della Soprintendenza Archeologica per l'Umbria¹⁵ e inoltre a *S. Maria in Campis* (fig. 1, n. 1), già alla fine del secolo scorso¹⁶ e durante gli scavi condotti dalla Soprintendenza archeologica per l'Umbria negli anni '70¹⁷. Nei dintorni si ha notizia di ritrovamenti monetali a *Villa del Sasso*¹⁸, a *Belfiore* dove nel 1888 si rinvenne un «gruzzolo di belle monete consolari» occultato nel periodo delle guerre sociali¹⁹, a *Cancelli* dove alla fine del secolo scorso si rinvennero varie monete isolate in voc. La Corte, nella zona tra Rovigneto e Morro²⁰ e

ria, capitale della Daunia, con un cenno della remota sua origine e grandezza, Napoli 1846.

¹³ Vedi gli esempi di Todi, Gubbio e Orvieto nei recenti volumi della collana «Catalogo dei Beni culturali dell'Umbria»: M. BERGAMINI-F. CATALI, *Museo Comunale di Todi. Monete*, Perugia 1991; F. CATALI-A. CAVICCHI-M. MUNZI, *Museo Comunale di Gubbio. Monete*, Perugia 1994; M. BERGAMINI, *Museo Claudio Faina di Orvieto. Monete etrusche e italiche, greche e romane repubblicane*, Perugia 1995; EAD., *Museo Claudio Faina di Orvieto. Monete romane imperiali da Augusto a Commodo*, Perugia 1995.

¹⁴ M. FALOCI PULIGNANI, *Scoperte di antichità in Foligno e nel suo territorio*, in *Not. Sc.* 1890, pp. 313-317; L. SENSI, *Folginia. Appunti di topografia storica*, in *Boll. Stor. Foligno* VIII, 1984, pp. 463-492, in part. p. 471.

¹⁵ G. CHIARETTI, *La cultura archeologica*, cit., p. 132; L. PONZI BONOMI, *Inquadramento storico-topografico del territorio di Foligno*, in M. BERGAMINI (a cura di), *Foligno: la necropoli romana di S. Maria in Campis*, Perugia 1988, p. 15.

¹⁶ S. FRENFANELLI CIBO, *Colfiorito (frazione del Comune di Foligno). Ruedi romani e monete imperiali*, in *Not. Sc.* 1896, p. 220; negli anni '60, v. A. SENSI, *Folginia*, cit., p. 135.

M. BERGAMINI, *Foligno: la necropoli di S. Maria in Campis*, cit., pp. 26-27.

¹⁸ G. MENGEOZZI, *De' Plestini Umbri, del loro lago e della battaglia appresso di questo seguita tra i Romani e i Cartaginesi*, Foligno 1781, p. LXII.

¹⁹ M. FALOCI PULIGNANI, *Scoperte di antichità*, cit., p. 317.

²⁰ W. HELBIG, in *Atti della R. Accademia dei Lincei*, 1888, p. 232; M. FALOCI PULI-

nello stesso anno un ripostiglio di 200 monete non precisate che andarono disperse²¹ e a *Colfiorito*²².

Nessuna attestazione resta nel locale Museo archeologico²³.

Una degna sistemazione della collezione Marini ne permetterebbe la fruizione da parte del pubblico e rendendo merito al suo fondatore rappresenterebbe un notevole arricchimento scientifico per la città.

Abbreviazioni usate nelle didascalie alle figure:

AR = Argento

AE = Bronzo

MI = Mistura

RRC = M.H. CRAWFORD, *Roman Republican Coinage*, London 1974.

SNG Cop. Egypt = *Sylloge Nummorum Graecorum, The Royal Collection of Coins and Medals, Danish National Museum*, vol. 40 *Egypt: the Ptolemies* (A. Kromann – O. Morkholm), Copenhagen 1977.

RIC III = H. MATTINGLY – E. A. SYDENHAM, ed. *The Roman Imperial Coinage*, vol. III *Antoninus Pius to Commodus*, London 1930.

RIC V. 1 = PERCY H. WEBB, *The Roman Imperial Coinage*, vol. V, Part. I, H. MATTINGLY – E. A. SYDENHAM, ed. London 1927.

RIC V. 2 = PERCY H. WEBB, *The Roman Imperial Coinage*, vol. V, Part. II, H. MATTINGLY – E. A. SYDENHAM, ed., London 1933.

RIC VII = PATRICK M. BRUUN, *The Roman Imperial Coinage*, vol. VII, *Constantine and Licinius A.D. 313-337*, C.H.V. SUTHERLAND – D. LITT – R.A.G. CARSON, ed., London 1966.

RIC VIII = J.P.C. KENT, *The Roman Imperial Coinage*, vol. VIII, *The Family of Constantine I A.D. 337-364*, C.H.V. SUTHERLAND – D. LITT – R.A.G. CARSON, ed., London 1981.

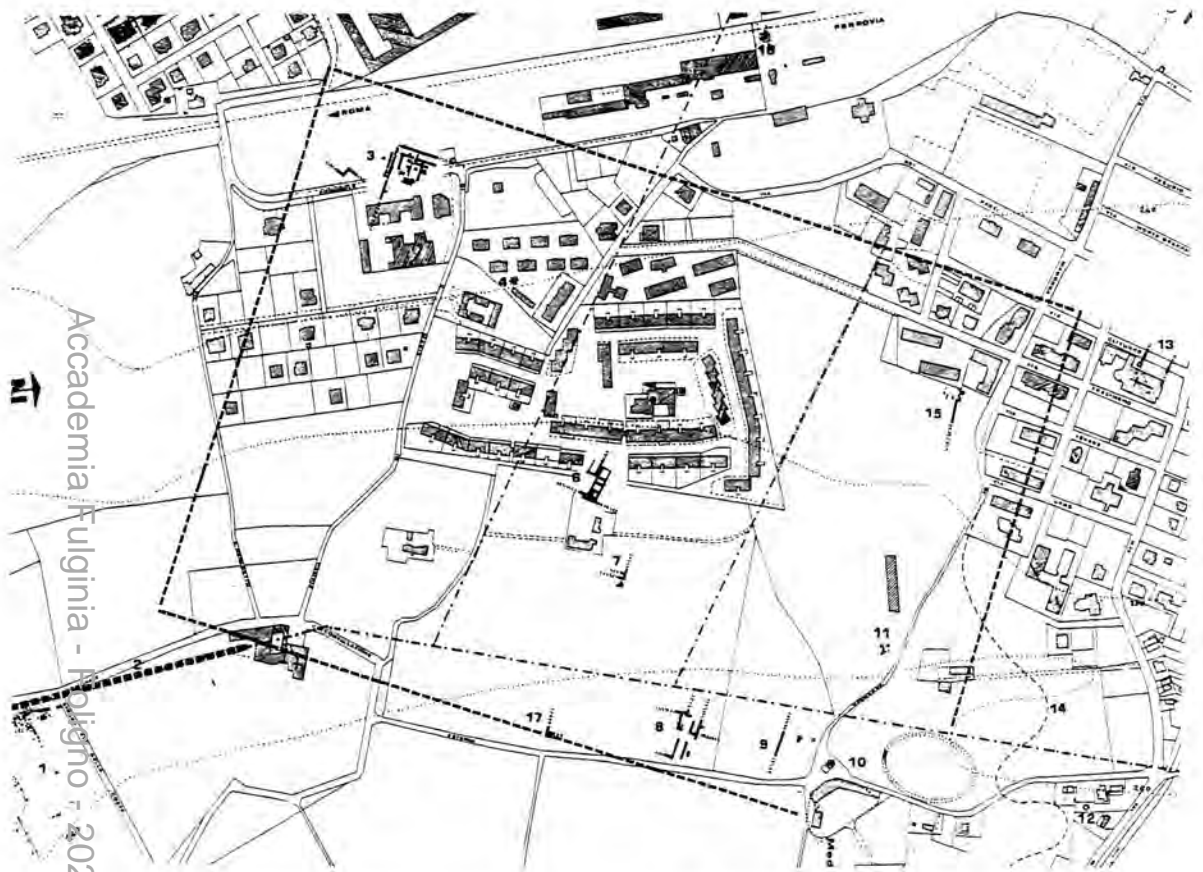
MARGHERITA BERGAMINI

GNANI, *Scoperte di antichità*, cit., p. 315; ID., *Le memorie dei SS. Apostoli Pietro e Paolo nel villaggio di Cancelli e le origini del cristianesimo nel territorio di Foligno*, Foligno 1894, p. 111 ss.; ID., *Della chiesa dei ss. Apostoli Pietro e Paolo, nel villaggio di Cancelli presso Foligno. Notizie storico-critiche*, Foligno 1882; G. CHIARETTI, *La cultura archeologica*, cit., p. 133; M. SENSI, *Cancelli e il suo territorio*, in *Boll. Stor. Foligno* V, 1981, p. 23

²¹ M. FALOCI PULIGNANI, *Scoperte di antichità*, cit., p. 315; ID., *Le memorie*, cit., p. ...; G. CHIARETTI, *La cultura archeologica*, cit., p. 133.

²² A. E. FERUGLIO, *Rassegna degli scavi e delle scoperte avvenuti dal 1 gennaio al 31 dicembre 1955*, in *St. Etr.* XXXIV, 1956, p. 306.

²³ Dal 1988 chiuso al pubblico. Informazione del dr. Piero Lai.

TAV. I – RICOSTRUZIONE DELL'IMPIANTO URBANISTICO DI *FULGINIAE*

- | | |
|---|---|
| <p>1 - Necropoli di S. Maria <i>in campis</i>.</p> <p>2 - Via Flaminia</p> <p>3 - Stazione ferroviaria: <i>domus</i> e <i>insula</i>.</p> <p>4 - Via Trasimeno: tesoretto monetale.</p> <p>5 - Via Liverani: <i>domus</i>.</p> <p>6 - Via Costantini - Via Vitelli: <i>domus</i>.</p> <p>7 - Prop. Mancini: <i>domus</i> e resti di strada lastricata.</p> <p>8 - Via Rubicone: resti di edifici (scavo 1974).</p> <p>9 - Via Rubicone: canaletta e sepoltura (scavo 1974).</p> | <p>10 - Loc. Madonna del Sasso: anfiteatro - teatro (?).</p> <p>11 - Via Po: tombe preromane.</p> <p>12 - Ponte Smorletta o d'Antimo: <i>domus</i>.</p> <p>13 - Via Clitunno: resti di muri.</p> <p>14 - Antico letto del fosso Renaro.</p> <p>15 - Via Trasimeno: area sepolcrale (scavi 1987).</p> <p>16 - Stazione ferroviaria: tombe nell'area dei sottopassaggi.</p> <p>17 - Via Rubicone: tombe ed edificio (scavi 1987).</p> |
|---|---|

Fig. I - Ricostruzione dell'impianto urbanistico di Fulginiae elaborata da V. Cruciani e C. Ponzi per la Soprintendenza archeologica per l'Umbria (da L. PONZI BONOMI, *Inquadramento storico-topografico, in Foligno: la necropoli romana di S. Maria in Campis, cit., Tav. I*).



1. Ptolemaeus VIII Euergetes
Zeus Ammon / aquila su fulmine a d.
Cipro-zecca incerta – 145-116 a.C., SNG Cop. Egypt 654.
AE; gr. 19,33; diam.mm.30.



2. Roma Repubblica
Giano bifronte/ prora a d.; sopra: simbolo non id.; sotto: ROMA.
Asse, Roma.
AE gr. 48,12; diam. mm. 36.



3. Roma Repubblica – magistrato monetario Tiberius Claudius Nero
Busto di Diana con arco e faretra / Vittoria in biga a d.; sotto: XXVII; sotto:
TI.CLAVD.TI.N.AP.N.
Denario serrato; Roma 79 a.C. RRC 383/1.
AR gr. 3,76; diam. mm. 17.

Fig. 2 – Foligno: Biblioteca «L. Jacobilli». Alcune monete della collezione Marini (scala 1:1).



1. Roma Impero – Antonino Pio
 ANTONINVS AVG PI-VS P P TR P COS III Antonino Pio, testa radiata a d. / Salus a d. che nutre un serpente: SALVS AVG S C.
 Dupondio; Roma 140-144 d.C. RIC III, p. 114, 668.
 AE gr. 11.16 ; diam.mm 24.



2. Roma Impero – Antonino Pio in onore di Faustina Diva
 DIVA FAVSTINA Busto della diva Faustina / AVGVSTA Cerere stante a d. con spighe e torcia.
 Dupondio ; Roma dopo il 141 d.C.; RIC III, p. 167, 1169.
 AE gr. 12,08; diam. mm. 25.



3. Roma Impero- Gallieno (periodo di regno congiunto con Valeriano)
 IMP C P LIC GALLIENVS AVG Busto di Gallieno radiato / IOVI CONS-E RVA Giove stante a sin. con scettro e fulmine.
 Antoniniano; Roma 254-255 d.C.: RIC V.1, p. 81, 143. MI gr. 3,15; diam. mm. 19.

Fig. 3 – Foligno: Biblioteca «L. Jacobilli». Alcune monete della collezione Marini (scala 1:1).



1. Roma Impero – Diocleziano
 IMP C C VAL DIOCLETIANVS AVG Busto di Diocleziano radiato / CONCORDIA MILITVM. Diocleziano riceve il globo da Giove; nel campo: A; in esergo: XXI.
 Antoniniano; Cizico RIC V.2, p. 253, 306.
 MI gr. 3,31; diam. mm. 20.



2. Roma Impero – Massimiano Ercole
 IMP C M A MAXIMIANVS AVG Busto di Massimiano / CONCORDIA MILITVM. Massimiano riceve il globo da Giove; nel campo: delta (greco); in esergo: XXI.
 Antoniniano; Heraclea; RIC V.2, p.289, 595.
 MI gr. 4,32; diam. mm. 22.



3. Roma Impero – Costantino I
 CONSTAN-TINVS AVG Testa diadematata di Costantino / PROVIDENTIAE AVGG
 Porta di accampamento sormontata da due torrette e stella; in esergo: PA RL.
 Nummus; Arles 325-326 d.C.; RIC VII, p. 265,286.
 AE gr. 2,40; diam. mm. 18.



4. Roma Impero – Costanzo II a nome di Costanzo Gallo Cesare
 D N FL CONSTANTIVS NOB CAES Busto di Costanzo Gallo a testa nuda a d. / FEL TEMP RE-PARATIO Soldato che colpisce un cavaliere atterrato; nel campo, a sin.: gamma; in esergo: CONSA.
 Aes 2; Costantinopoli 351-355 d.C.; RIC VIII, p. 456,107
 AE gr. 4,95; diam. mm. 24.

Fig. 4 – Foligno: Biblioteca «L. Jacobilli». Alcune monete della collezione Marini (scala 1:1).